



**COMUNE DI COMISO**

***Rassegna Stampa a cura di***

***Antonello Lauretta***

18 Novembre

**LA SICILIA**

**COMISO**

## Scuola dell'infanzia San Biagio presa di mira da alcuni vandali



**VALENTINA MACI**

COMISO. Vandalizzata la scuola dell'infanzia "San Biagio" che era stata completamente ristrutturata nel novembre 2023. «Balordi con poco di meglio da fare. Stiamo provvedendo a mettere delle videocamere negli spazi dove non violino la privacy dei bambini. Già da oggi le lezioni riprenderanno normalmente - dichiarato il sindaco, Maria Rita Schembari- Un'effrazione di un ingresso non consentito nel fine settimana, aule a soqquadro, disegni e scritte ignominiose, sulle lavagne destinate all'alfabetizzazione dei bambini, materiale didattico gettato per terra. Hanno

praticamente distrutto divertendosi con ciò che può riempire il vuoto delle loro menti».

«Si tratta di un gruppo di balordi, immaginiamo giovani con poco di meglio da fare - ancora il sindaco - Ieri mattina, la polizia di Stato, intervenuta per fare i rilievi, ha preferito che fino a mezzogiorno non entrassero bambini, per poter lavorare in libertà. Oggi, le lezioni riprenderanno normalmente. Ci saremmo augurati che in questi anni qualcosa in più in merito alla civiltà e al rispetto, soprattutto dei luoghi dell'istruzione, diventasse un dato assodato, ma così non è e, quindi, ci stiamo attrezzando per installare delle videocamere».

## COMISO

# Acque molto torbide in alcune zone servite dal «Pozzo 167»

COMISO. v.m.) Giornata "nera" ieri per l'acqua del "Pozzo 167". La società Iblea Acque SpA ha informato i cittadini che si è verificato un intorbidimento delle acque emunte, legato a circostanze comunque naturali. È stato avviato il campionamento per verificare la natura dell'acqua. Il pozzo è fermo da ieri. L'acqua nella condotta si sta progressivamente ripulendo. Le aree interessate dai disservizi sono: viale Europa; via San Biagio fino a corso Umberto I; corso Ho Chi Min. In via precauzionale, è stato raccomandato ai cittadini di non utilizzare l'acqua nelle zone indicate fino a nuova comunicazione. L'Amministrazione si è mossa con gli uffici tecnici per monitorare il danno.

## COMISO

# Perde controllo di un furgone e si capovolge il conducente rimane ferito

**SALVO MARTORANA**

COMISO. Incidente stradale sulla strada provinciale 4, nel tratto che collega Comiso alla frazione di Pedalino. L'evento, accaduto nel primo pomeriggio di ieri, ha coinvolto un veicolo che, a causa di un malore improvviso dell'autista, ha urtato un muretto laterale e si è parzialmente ribaltato. L'autista stesso è rimasto ferito. È stato soccorso da un'ambulanza del 118. La polizia locale di Comiso ha effettuato i rilievi tecnici per ricostruire con precisione la dinamica, escludendo al momento responsabilità esterne di altri veicoli.



Anche se in **L'incidente** questo caso si parla chiaramente di un malore improvviso, spesso a causare gli incidenti è l'utilizzo di apparecchi radiotelefonici durante la guida, senza l'uso di sistemi di viva voce o di auricolare. I dati statistici della polizia di Ragusa dimostrano ancora una certa riluttanza da parte dell'utenza di indossare i sistemi di ritenuta passiva, cinture di sicurezza e seggiolini che risultano fondamentali nel contenere le lesioni e limitare le conseguenze che potrebbero essere di assoluta gravità nel caso di impatto dinamico. Le soluzioni? Servizi specifici interforze dedicati alla sicurezza.

## Stampa Online

<https://www.ildomanibleo.com/2025/11/17/scuola-infanzia-san-biagio-comiso-vandalismo/>

<https://www.ragusaoggi.it/acqua-torbida-a-comiso-unordinanza-ne-vieta-lutilizzo-il-pozzo-167-e-stato-fermato/>

<https://www.ragusaoggi.it/comiso-raid-vandalico-alla-scuola-dellinfanzia-san-biagio-aule-devastate-e-lezioni-sospese-per-le-indagini/>

<https://corrierediragusa.it/2025/11/17/vandali-in-azione-alla-scuola-dellinfanzia-san-biagio-a-comiso/>

<https://corrierediragusa.it/2025/11/17/un-furgone-si-e-ribaltato-a-causa-del-malore-del-conducente-sulla-strada-provinciale-4-comiso-pedalino-luomo-e-rimasto-ferito/>

<https://corrierediragusa.it/2025/11/17/aeroporto-di-comiso-sallemi-fdi-la-continuita-territoriale-rappresenta-un-successo-con-percentuali-di-riempimento-fino-al-99/>

<https://www.giornaleibleo.it/2025/11/17/comiso-pedalino-lautista-ha-un-malore-e-il-veicolo-si-ribalta/>

<https://www.giornaleibleo.it/2025/11/17/comiso-vandalizzata-la-scuola-dellinfanzia-san-biagio/>

<https://www.ragusah24.it/2025/11/17/comiso-stop-alluso-dellacqua-potabile-per-tutto-il-centro-citta/>

<https://www.ragusah24.it/2025/11/17/comiso-vandalizzata-la-scuola-dellinfanzia-san-biagio/>

<https://ragusa.lasicilia.it/news/cronaca/3006176/comiso-pedalino-l-autista-ha-un-malore-e-il-furgone-si-ribalta.html>

<https://ragusa.lasicilia.it/news/cronaca/3006174/comiso-vandalizzata-la-scuola-dell-infanzia-san-biagio.html>

<https://www.radiortm.it/2025/11/17/incidente-sulla-comiso-pedalino-auto-contro-un-muro-autista-sotto-shock-per-malore/>

<https://www.radiortm.it/2025/11/17/comiso-vandali-presso-la-scuola-dellinfanzia-san-biagio/>

<https://www.novetv.com/comiso-vandalizzata-la-scuola-dellinfanzia-san-biagio/>



# Ponte, altro no dalla Corte dei conti ma la società vuole evitare scontri

**STRETTO DI MESSINA.** Il 25 Cda sulle motivazioni: puntiamo a registrazione ordinaria degli atti

**MICHELE GUCCIONE**

PALERMO. La Corte dei conti «non ha ammesso al visto» il terzo atto aggiuntivo della convenzione tra il ministero dei Trasporti e la società Stretto di Messina che regola i rapporti tra la stessa SdM, in quanto concessionaria delle opere per il Ponte sullo Stretto, e il Mit, come amministrazione concedente e vigilante. Lo ha annunciato la stessa Corte, precisando che le motivazioni della decisione, in corso di stesura, saranno comunicate entro trenta giorni. «Nessuna sorpresa», si sono affrettati a dire sia il ministro Matteo Salvini che la società. Infatti, l'articolo 2 della convenzione recita che questo atto è valido a condizione che sia registrata la delibera Cipess che approva il progetto dell'infrastruttura. Delibera che i magistrati contabili si sono rifiutati di convalidare. La società ieri sera ha fatto sapere di avere convocato un Cda per martedì prossimo «per esaminare la situazione in attesa delle motivazioni della Corte sulla delibera Cipess, previste nei prossimi giorni». In effetti la trasmissione delle motivazioni è attesa qualche giorno prima del 25. La SdM, però, seguendo l'orientamento prudente espresso dal Cdm, mostra di volere evitare lo scontro con la Corte, quando l'A.d. Pietro Ciucci afferma: «Attendiamo le motivazioni per entrambi i prov-

vedimenti, nella convinzione che verranno forniti - da parte delle istituzioni competenti - tutti i nuovi approfondimenti richiesti. L'obiettivo è di ottenere la registrazione "ordinaria" dei provvedimenti». Dunque, non sarà seguita la "scorciatoia" prevista dalla legge, cioè la dichiarazione di infrastruttura strategica per arrivare ad una registrazione "con riserva" della delibera Cipess, senza visto ufficiale e con l'assunzione piena di responsabilità da parte del go-

verno: ci sarà il riavvio dell'iter integrando la documentazione richiesta dalla giurisdizione di controllo.

Questo non ha impedito all'opposizione di andare all'attacco, con la segretaria dem, Elly Schlein, che parla di «progetto ingiusto, sbagliato, dannoso, vecchio»; il segretario regionale Pd, Anthony Barbagallo («Una Caporetto per Salvini»); e il deputato di Avs, Angelo Bonelli, pronto a «denunciare il governo se non si fermerà».

## LEGGE ELETTORALE

### Opposizioni «Maggioranza non blindi la riforma»

**GIOVANNI INNAMORATI**

ROMA. La legge elettorale torna ad occupare il dibattito politico, con il centrosinistra che lancia un grido di allarme e un appello al centrodestra, affinché apra su questo tema un «dibattito pubblico e tra-



sparente» ed eviti di muoversi come sulla riforma della giustizia, dove il Parlamento non ha potuto modifica-

re nulla. Il timore è dovuto al fatto che nel primo dibattito pubblico, organizzato alla Camera dal segretario di +Europa, Riccardo Magi (nella foto), i rappresentanti della maggioranza non si sono presentati, benché avessero assicurato la loro presenza. «Una scelta politica», ha detto l'esponente del centrosinistra, che fa temere alle opposizioni una blindatura del testo su cui FdI, Fi, Lega e Nm troveranno l'intesa. L'obiettivo del convegno di Magi era quello di «fare uscire dalla clandestinità il dibattito sulla legge elettorale», che «non è un tema né tecnico né privato, ma tocca da vicino la libertà di voto del cittadino, è una questione vicina al cuore della democrazia».



# Sanità, il piano anti-corruzione Schlein: «Il problema è Schifani»

**BUFERA ALLA REGIONE.** Il governatore: manager nominati da «alta commissione»

**SALVO CATALANO**

**R**enato Schifani prova a uscire dall'angolo in cui l'inchiesta sul suo ex principale alleato Totò Cuffaro rischia di relegarlo e annuncia una svolta sulla nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie: «Non saranno scelti soltanto dalla giunta, ma prima selezionati da un'alta commissione, composta da tre soggetti, uno nominato dal Presidente della Regione, uno da Agenas e uno dalla Conferenza dei rettori». La commissione «proporrà delle terne e all'interno delle terne poi deciderà la politica». È il jolly che il governatore prova a giocare per allentare un pressing che, giorno dopo giorno, sta diventando sempre più asfissiante. Non solo dalle opposizioni - con la segretaria del Pd Elly Schlein e l'ex ministro Peppe Provenzano a chiederne le dimissioni e a provare a fare del caso in Sicilia un tema nazionale - ma anche dagli alleati, o supposti tali. Negli ultimi giorni sia Fratelli d'Italia che Forza Italia hanno presentato interrogazioni parlamentari a Roma per chiedere l'invio degli ispettori ministeriali in Sicilia. Per fare chiarezza sulle gare d'appalto (quella sui servizi di ausiliario all'Asp di Siracusa assegnata alla Dussman) e sui concorsi pubblici (quello per gli Oss a Villa Sofia a Palermo) finiti nel mirino dei magistrati di Palermo. Ieri si è aggiunto anche l'ex deputato meloniano Manlio Messina, ormai tra i principali oppositori di Schifani: «La topa è peggiore del buco - afferma - l'unico vero sistema imparziale per le nomine sarebbe l'utilizzo dell'intelligenza artificiale combinato con il sorteggio. Faccia un favore alla Sicilia: moralizzi davvero la situazione con le sue dimissioni».

Ieri è stato l'ultimo giorno di interrogatori al Tribunale di Palermo. Anche il braccio destro di Cuffaro Vito Raso ha negato le responsabilità. Entro la fine del mese si conoscerà la decisione del gip sugli eventuali arresti domiciliari per l'ex leader della Dc e gli altri indagati. Ma intanto arriva il presagio del presidente della commissione Antimafia Antonello Cracolici: «Questa storia giudiziaria è un capitolo di un

lungo libro che verrà scritto in Sicilia nei prossimi mesi e che non riguarda solo Cuffaro. Molti degli altri che condividono il modello del cuffaresimo - non solo nel governo delle cose concrete, ma nell'approccio e nella visione della gestione della cosa pubblica - inevitabilmente potrebbero essere tirati dentro». Il deputato Pd parla a Siracusa, al convegno "Liberiamo la Sicilia da malaffare, corruzione e clientele" organizzato dai dem. Presente anche Peppe Provenzano, mentre Elly Schlein si collega e affonda il colpo: «Il problema non è solo Cuffaro, ma chi guida la Regione - attacca - Non siamo alla ricerca di facili capri espiatori, ci sono stati altri scandali: dal presidente dell'Ars ad alcuni deputati. La destra è in crisi profonda e Schifani dovrebbe prenderne atto e trarne le dovute conseguenze. È troppo facile sospendere i tecnici e gli assessori anziché affrontare i nodi politici». Parla di una politica siciliana «ostaggio degli scandali del centro-destra e del governo regionale» e della necessità di liberarla «da questa cappa che la tiene a freno». Schifani prova ad allungare la distanza dal suo ex alleato: prima l'esclusione degli assessori della Dc dalla giunta (anche se ieri Andrea Messina, uno dei due democristiani messi alla porta, ha sottolineato che si tratta di «una sospensione, una decisione provvisoria e non definitiva»). Poi il tentativo di mettere dei paletti all'onnipotenza della politica sulle scelte dei manager della sanità. Ma più il governatore ci prova, più le opposizioni alzano il tiro. «È l'inizio di una slavina che può arrivare anche a Roma - analizza Provenzano - e Roma potrà decidere, per convenienza più che per convinzione, di porre fine a questa esperienza». Arriverà il momento, è questa la percezione o forse più l'auspicio dei vertici del Pd, che sarà Giorgia Meloni a chiedere un passo indietro al governatore. «Questa - conclude Provenzano - per usare le parole di Piersanti Mattarella, non è più una Regione con le carte in regola».



**L'INCHIESTA DI PALERMO**

# L'uomo di Cuffaro «Mai diffusi bandi e tracce concorsi»

---

**LAURA DISTEFANO**

PALERMO. La strategia difensiva è stata diversa da quella di Totò Cuffaro. L'autista-segretario Vito Raso ha deciso di rispondere alle domande della gip Carmen Salustro. E ha smontato le accuse mosse dalla procura di Palermo. «Non ho mai recapitato le tracce del concorso per i sanitari per favorire dei candidati, e non ho mai diffuso prima i bandi dell'Assessorato alla Famiglia». Raso nega quindi le ricostruzioni del Ros sul sistema di appalti truccati e concorsi pilotati. Cuffaro avrebbe creato un comitato d'affari capace di usare la politica per manovrare e condizionare anche le scelte per le nomine dei manager della sanità. «È solo una montagna di carte che non c'entrano niente. Un'accusa molto infamante che non sta né in cielo né in terra», ha tuonato appena fuori dal Tribunale. L'interrogatorio preventivo, ieri mattina, è durato poco più di due ore. L'indagato ha spiegato di conoscere Cuffaro da «51 anni» e di essere andato a «scuola con lui». Ecco da dove nasce il rapporto strettissimo. «Vito Raso ha risposto a tutte le domande del gip. Al giudice abbiamo offerto una versione alternativa», ha spiegato il difensore di Raso, l'avvocato Marco Traina, ai cronisti fuori dal Palazzo di giustizia.

Ieri quindi ha sfilato l'ultimo indagato davanti al gip. Che ora dovrà essere chiamato a decidere sulla richiesta di arresti domiciliari per 17 indagati. Un'istanza è stata infatti revocata dai pm di Palermo. Le accuse sono associazione per delinquere, corruzione e turbativa d'asta. Ora scatta il countdown: la gip dovrà decidere se mandare ai domiciliari l'ex governatore e far scattare misure cautelari e interdittive nei confronti degli altri indagati. L'ordinanza potrebbe arrivare entro fine novembre.

Il deputato nazionale e coordinatore nazionale di Noi Moderati, Saverio Romano, comunque gode dell'immunità parlamentare. Quindi c'è da superare lo scoglio dell'autorizzazione a procedere da parte del Parlamento. Intanto ieri l'ex ministro ha inviato una lettera al presidente della Camera Lorenzo Fontana e al presidente della Commissione Parlamentare per la Semplificazione in cui chiede che la Giunta per le Autorizzazioni conceda «l'estrazione di una copia forense delle chat» intercorse tra Romano e «i coindagati Salvatore Cuffaro, Ferdinando Aiello, Sergio Mazzola e Alessandro Maria Caltagirone attraverso WhatsApp» al fine di consentire agli inquirenti di averne la piena disponibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Dai forestali ai rifiuti: spunta una nuova finanziaria**

Il centrodestra decide misure per 200 milioni. Ed è subito corsa a mettere le "bandierine"

**ACCURSIO SABELLA**

**PALERMO.** Un minuto dopo la fine del vertice e l'annuncio del presidente della Regione Renato Schifani, è partita la corsa a mettere "la bandierina" su una delle misure più attese ed economicamente più "pesanti" tra quelle che si andranno ad aggiungere al testo della Finanziaria attualmente all'esame delle commissioni. I 41 milioni destinati all'aumento di 23 giornate lavorative dei Forestali stagionali, portano la firma del governatore stesso, al quale, non a caso, è stato indirizzato il plauso dei sindacati di categoria, e della Lega guidata da Luca Sammartino, assessore al ramo. Che "incassa" anche la norma da 2,2 milioni per la stabilizzazione dei trattoristi dell'Esa e quella da 4 milioni per incentivare le aziende agricole ad assicurarsi contro i danni da catastrofi.

Ma diversi partiti hanno potuto dire la propria sul "tesoretto" da 200 milioni che confluirà nella legge di stabilità. A cominciare dall'Mpa di Raffaele Lombardo che negli ultimi giorni ha "battagliato" a suon di comunicati stampa proprio con Sam-

martino sulla vicenda dei Consorzi di bonifica. Gli autonomisti piazzano infatti un provvedimento, definito provvisoriamente "Sicilia pulita" che prevede uno stanziamento da 12 milioni circa per il contrasto alle discariche improvvisate, cioè ai cumuli di immondizia che si formano lungo molte strade di Sicilia: la somma servirà anche a installare alcune telecamere.

Molto attivi anche i rappresentanti di Fratelli d'Italia. L'assessore Giusy Savarino porterà nel ddl anche una norma che stanziava 10 milioni di euro per l'installazione nei Comuni siciliani di pannelli fonoassorbenti che, insieme al rumore, neutralizzano anche l'inquinamento atmosferico; sempre l'assessore in quota Fdi "ottiene" il via libera a un articolo che stanziava 5 milioni per favorire l'accesso alle spiagge delle persone disabili. Restando in ambito meloniano, poi, il capogruppo Giorgio Assenza sponsorizza uno stanziamento di tre milioni per potenziare l'aeroporto di Comiso. Il capogruppo di Forza Italia Stefano Pellegrino, invece, si è spesso interessato al contrasto della peronospora, una malattia delle piante: in finanziaria ci saranno 10 milioni. Tra le altre norme, ecco 10 milioni per la Crias: metà serviranno per interventi a favore degli artigiani, l'altra metà per gli agricoltori. Previsti 12 milioni sotto forma di prestiti per nuclei a basso reddito che vogliano installare pannelli fotovoltaici.

Altri due provvedimenti, infine, erano molto attesi dai sindaci. Il primo, da 10 milioni, è il contributo per gli extra costi relativi allo smaltimento rifiuti. Il secondo stanziava cinque milioni per garantire il servizio degli assistenti alla comunicazione in molte scuole gestite dai Comuni.